

CROLLO AL CASTELLO COLONNA: UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA

*Interviene Christian Di Biase dottore in Archeologia e
cofondatore del comitato Arco dei Tredici.*

Occorre risalire al Maggio del 2014 quando, con la formazione del comitato Arco dei Tredici, si è cercato di osteggiare fin dal principio, la costruzione della Casa del pellegrino in cantiere in uno spazio adiacente al castello. Nel mese di luglio dello stesso anno il comitato invita il consiglio comunale a discutere dell'oggetto in questione e ribadisce le diverse incongruenze esistenti e riscontrabili già dalla fase progettuale. Il consiglio comunale in quella sede vota con esito positivo una variante per rendere edificabile il terreno, nonostante la soprintendenza dei beni paesaggistici e architettonici avesse dato parere per una sospensione, ostacolo poi aggirato dall'amministrazione con ricorso al TAR. Dopo qualche mese dall'inizio dei lavori viene rinvenuta un'antica muratura la quale è stata ricoperta arbitrariamente da una rete elettrosaldata per poi essere successivamente coperta da una colata di cemento. Il comitato denuncia l'accaduto alla dottoressa Scarano responsabile del Museo di Eboli la quale, sospende i lavori. Lavori che ripartono il mese successivo con la presenza di un archeologo, come previsto dalla legge sulla archeologia preventiva e che danno vita ad uno

sbancamento del costone roccioso per una profondità di otto metri, utilizzando martelli pneumatici che hanno sottoposto l'area a sollecitazioni che sono continuate fino a qualche giorno prima del crollo. E' opinione del comitato che questa sia stata se non la causa principale, una delle cause fondamentali del cedimento di una torretta saiettiera dell' XI secolo e parte della muratura coeva. Alla luce di un successivo incontro avvenuto in data 12 marzo 2015 con la presenza del Commissario Prefettizio Filippi, il tecnico comunale Ing. Barrella e il comandante dei vigili urbani Polito, si è stabilito che parallelamente ad una indagine di merito, si sarebbe provveduto alla salvaguardia e al recupero del materiale superstite. Inoltre, si è evidenziata l'urgenza di mettere in sicurezza parte della cinta muraria soggetta a rischio di crollo e si è deciso di effettuare una verifica strutturale su tutto il Castello Colonna.

Stefano Genovese

QUELLO SQUARCIO DI SERENO DURANTE LA TEMPESTA

Finalmente, il 2 Ottobre 2014, per far luce sulla lugubre realtà amministrativa presente a palazzo di Città, è stato nominato dal prefetto di Salerno il Commissario Prefettizio: Vincenza Filippi. Sin da primo giorno, la Dott.ssa Filippi ha esercitato integerramente il suo lavoro e munita dei poteri del consiglio comunale, ha approvato il bilancio di esercizio 2014: piano delle opere pubbliche, piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio culturale, salvaguardia degli equilibri di bilancio. Con assoluta rettitudine morale, poi, ha in pochi mesi ridotto sprechi e rimesso in moto la macchina amministrativa. A suo merito vanno accreditate numerose iniziative: la scoperta delle telefonate a sbafo a carico dei cittadini, la creazione di una bellissima atmosfera natalizia con installazione di luminarie, l'attenzione sulle società partecipate tra cui la MULTISERVIZI SPA e la EBOLI PATRIMONIO SRL, sono solo alcuni degli episodi in cui ha dimostrato di essere una donna di polso. Si è, inoltre, guadagnata la fiducia dei residenti in Via F.lli Adinolfi grazie al riavvio dei lavori, fermi da anni, realizzando opere di manutenzione viaria in quella e in molte altre strade cittadine. Altri importanti interventi effettuati sono stati: revisione del piano ospedaliero, sgombero degli spazi comunali occupati da associazioni a scopo lucrativo, e, da non sottovalutare, la prontezza di intervento dopo il crollo di una parte del muro del Castello Colonna. Oltre che per le spiccate competenze tecniche, i cittadini ammirano e ringraziano la Dott.ssa Filippi per la grande disponibilità all'ascolto e, in generale, per la tempestività con cui ha risolto le questioni rispetto alla precedente amministrazione (che per anni ha mantenuto all'attivo la sola preoccupazione di occultare le malefatte politiche), speranzosi di ricevere un altrettanto simile trattamento dalla nuova amministrazione in vista delle, ormai vicine, elezioni comunali.

Maristella Contaldo

il foglio ebolitano

periodico di politica, attualità, cultura e costume

è il momento di cambiare

Cari Ebolitani, mi rivolgo a Voi con la passione e l'entusiasmo di chi crede nella maturità dei propri concittadini. Questa volta non si può ragionare in termini di simpatie e parentele. Al contrario, ritengo che si debba cogliere un'opportunità importante per ripensare il ruolo che la politica deve esercitare per Eboli. Questa Città ha conosciuto, negli anni, l'inutilità di opere pubbliche che hanno alterato il suo originario assetto urbanistico e la sua tradizionale bellezza. Non è stato concepito alcun progetto di ampio respiro, in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di dare certezze alle giovani intelligenze, troppo spesso costrette a fuggire da una triste realtà. Si è creduto di poter coprire l'inefficienza amministrativa con un sistema di false promesse, creando progressivamente sgomento e disperazione. Il mio desiderio è quello di assicurare a Eboli e agli Ebolitani un domani di serenità. Per centrare l'obiettivo è necessario che la politica sia ispirata ad un senso di profondo rispetto per le attese di quegli uomini e di quelle donne che sentono un legame forte con le tradizioni, la cultura e la storia di questa nobilissima terra. Mi candido Sindaco di questa Città, perché voglio scoprire, insieme a Voi, l'anima autentica della nostra Eboli, impegnandomi nel segno del rinnovamento politico e della continuità dei valori. Per questi motivi sono pronto ad assumere, con spirito di servizio e con sincera dedizione, questo nuovo, esaltante impegno. Terrò conto delle esigenze di tutti e di ciascuno; garantirò la necessaria sicurezza; mi ispirerò al principio di trasparenza degli atti amministrativi; lavorerò per far crescere Eboli. Chiedo il vostro sostegno perché possiate dare a questo mio impegno un fattivo contributo di idee e di azioni. E' questa una richiesta che



parte dal profondo di una coscienza libera da condizionamenti clientelari di un potere che paralizza l'economia e offende la dignità delle persone. Mi presento a Voi con uno schieramento politico coeso e coerente, aperto alle proposte della società civile, con un programma chiaro, snello ma concreto allo stesso tempo. Insieme restituirò alla nostra amata Città le speranze di uno sviluppo possibile.

Damiano Cardello
Candidato Sindaco

ATALE 18: quelle strisce pedonali invisibili.

Circa tre anni fa ho segnalato alle autorità locali competenti, Comune di Eboli e ANAS, la problematica del tratto stradale Ss18 Tirrenia Inferiore. La mancanza di attraversamenti pedonali, la mancata manutenzione dei corpi illuminanti e scarsa segnaletica, mettono ogni giorno in pericolo la vita dei pedoni e dei residenti. La risposta dell'Anas non si è fatta attendere ma è stato uno "scarica barile" nei confronti

del Comune, che, secondo la società del Ministero, doveva farsi carico dei lavori. Il Comune rispose che, visti i concomitanti lavori sul tratto in oggetto della ditta che stava effettuando i lavori per la struttura del Cilento Outlet, sarebbe stata quest'ultima ad porre in essere il rifacimento delle strisce pedonali. Siamo arrivati al 2015 e mentre continua il botta e risposta, i cittadini stanno ancora aspettando. Ho avuto la massima disponibilità solo dal Dr. Damiano Cardello, all'epoca consigliere comunale, che si impegnò formulando un'interpellanza per il problema che segnalai ma, con grande rammarico, la risposta del comune fu evasiva. Una dimostrazione evidente dell'indifferenza dei livelli comunali (il comando polizia municipale tace) che denota ancora una volta la mancata attenzione verso le problematiche degli ebolitani.

O.P.

VIDEOSORVEGLIANZA E SICUREZZA IN CITTÀ: il Commissario ci ha ascoltati.

Dopo la lettera inviata nel mese di gennaio 2015 al Commissario Straordinario di Eboli, nella quale segnalavamo disagi e micro criminalità nel nostro centro storico, abbiamo il piacere di comunicarVi che è stato predisposto il regolamento per l'introduzione di nuove telecamere per la videosorveglianza. Verranno coperte anche le zone del cuore antico ancora sprovviste: piazza Borgo e piazza Porta Dogana, mentre le altre telecamere già presenti saranno ripristinate e attivate h24. Volevo ringraziare pubblicamente la Dott.ssa Vincenza Filippi per aver accolto il nostro appello. Con la futura introduzione di sistemi di videosorveglianza sarà possibile combattere fenomeni di micro criminalità, di danni alle auto e dei furti in appartamento. I futuri dispositivi, posizionati in luoghi strategici del territorio (le telecamere saranno così distribuite: sei in centro; rotatoria San Giovanni; piazza Mustacchio; lungo il viale Amendola; infine altre due in Piazza della Repubblica e via Matteo Ripa) e supporteranno la Polizia Municipale anche nell'azione di contrasto all'abbandono dei rifiuti e la raccolta differenziata. Mentre per quanto riguarda il ripristino delle telecamere per la zona "Zona a traffico limitato" nel centro storico, dopo anni di silenzio possiamo dire che il via libera all'attivazione sembra essere questione di poche settimane. Finalmente possiamo garantire una maggiore sicurezza ai nostri cittadini, e non posso non esprimere la mia gioia nell'aver raggiunto un obiettivo tanto importante, vigileremo affinché le parole si traducano in fatti. Le nostre battaglie sono e saranno sempre finalizzate a migliorare la nostra Città.

Cosimo Altieri e Sara Ciancio

ACQUA POTABILE: cittadini di serie A e cittadini di serie B

Nel 2015 siamo ancora costretti ad assistere a situazioni di forte disagio a scapito di cittadini considerati dalle amministrazioni passate di serie B. I malcapitati in questione sono le decine di famiglie residenti in via Romano Cesareo, nella zona sottostante il ponte ferroviario, i quali dal lontano 1995 protestano per la mancanza di una condotta idrica comunale. Nonostante i cittadini versino tasse quali Imu, Tari e Tasi, manca un servizio primario quale

la fornitura idrica, costringendoli a ricorrere a pozzi privati, con l'addebito di ulteriori spese e con una situazione di rischio delle condizioni igienico-sanitarie dell'area, soprattutto in estate. Ma l'aspetto più assurdo è che per garantire questo servizio basterebbe un prolungamento della condotta idrica esistente, che costerebbe al comune € 30.000, come ha precisato il capogruppo di FI Damiano Cardello, in un emendamento del settembre 2014, senza ulteriori spese rispetto a quelle già previste in bilancio, in quanto una metà dei soldi verranno prelevati dal capitolo di spesa "acquisto beni specifici per realizzazione in economia" e l'altra metà stornati

dal capitolo di spesa "acquisto beni mobili e attrezzature tecniche scientifiche". Attualmente, nonostante l'emendamento sia decaduto a causa dello scioglimento anticipato del consiglio comunale, il commissario ha ritenuto di pubblica utilità l'opera e ha dato il via libera al finanziamento, motivo per cui i lavori partiranno entro metà aprile. I residenti possono finalmente gioire dopo anni di silenzio degli amministratori locali.

Aurelia Altieri

La valorizzazione del centro storico: un obbligo.

Le notizie di cronaca locale, sempre più spesso, parlano della condizione in cui versa il nostro amato centro storico. Da anni ormai, quello che un tempo era il fulcro delle attività sociali ed economiche del nostro paese vive una realtà di degrado stagnante. A poche settimane fa risale lo sconcertante episodio che ha colpito uno dei punti di maggiore interesse storico-culturale

della nostra zona: il crollo di una parte del muro del castello Colonna è stata una tragedia che ha colpito il cuore e la memoria di tutti noi. Passata la rabbia è giunto il momento di voltare pagina e prendere decisioni a proposito. Basta con il degrado, basta con il lasciare che il nostro centro vitale sia frequentato e depredata da stranieri che poco hanno da condividere con la nostra storia. Riprendere possesso delle nostre bellezze e della nostra cultura deve essere la parola d'ordine. Come? Riportando la vita, quella vera, quella entusiasta dei giovani attraverso manifestazioni, incontri culturali e musicali; riportando gli ebolitani, quelli fieri delle proprie origini, a vivere e a respirare le loro origini senza paure, con la libertà e la sicurezza che solo un servizio d'ordine capace e solerte può garantire. Basta vecchie recriminazioni, da oggi solo pretendiamo solo "sicurezze".

Alfonso Scarpa e Vito Altieri

CORROMPERE IL CAMBIAMENTO? NO GRAZIE!

La Corruzione indica, in senso generico, la condotta di un soggetto che, in cambio di "favori" agisce contro i propri doveri e obblighi per ricevere vantaggi, anche economici. Robert Klitgaard, esperto in corruzione, afferma che: "la corruzione è un reato basato sul calcolo non sulla PASSIONE. Le persone tendono a comprare o a essere corrotte quando i rischi sono bassi, le multe e le punizioni minime ma le RICOMPENSE GRANDI". In Italia questo lo sappiamo bene infatti siamo stati classificati come uno dei paesi più corrotti al mondo proprio perché l'arricchimento è considerato come il principale segno di distinzione e superiorità. Corruzione è quindi perdita della propria forma originaria e scadimento di valori etici che dovrebbero essere in noi innati, quindi perdita di una propria identità. Avere oggi giorno una propria identità e ideologia, soprattutto politica, è fondamentale specialmente perché in essa noi riconosciamo le nostre aspirazioni. La corruzione non soltanto crea ingiustizia ma danneggia pesantemente anche la vita economica del NOSTRO Paese. Quando i giochi sono truccati a vincere sono i più furbi non i più bravi, aprite

SPORT E NATURA UN'ACCOPIATA VINCENTE

Siamo giovani, un domani attori che potrebbero trovarsi ad operare in un territorio in progressivo deterioramento. Questo deve convincerci che solo un'adeguata conoscenza può far crescere la nostra cultura e responsabilità, capace di sovvertire il corso degli eventi. La cultura deve essere al primo posto nella vita di ogni persona. Ci sono diverse strade per una giusta

formazione sociale. Dal canto della mia esperienza nel settore dell'atletica leggera, ho potuto capire che una di queste è lo sport: un fenomeno importante che risulta essere uno dei migliori strumenti per educare e formare un giovane poiché, gli si trasmette tutte le regole fondamentali della vita sociale e valori come lo spirito di squadra e la lealtà. All'attività sportiva ho affiancato anche la passione per l'ambiente che, sin da quand'ero adolescente, mi ha permesso di aderire alla società di pesca sportiva "Lenza Ebolitana", affiliata alla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subaquea. Negli anni, oltre alla promozione delle attività agonistiche di pesca

Le periferie cittadine e l'indifferenza dei livelli comunali.

La città di Eboli si estende su una superficie quadrata di 137,58 km occupando, così, il terzo posto tra i comuni della Campania con la maggiore superficie territoriale (superando anche Salerno); pertanto, presenta al suo interno un numero elevato di frazioni (Santa Cecilia, Fioche, Cioffi, Corno d'Oro, San Nicola Varco, Santa Chiarella, Boscariello, Prato, Campolongo, Casarsa, Tavernanova, Tempa delle Craste, Aversana.).

Appare facilmente intuibile che tale vastità possa essere un insidioso ostacolo per l'efficiente gestione del territorio comunale. I problemi che insistono sulla comunità sono tra i più disparati, come la scarsa (se non assente) illuminazione pubblica, il manto stradale "a groviera", l'abbandono e/o l'assenza di luoghi ludici e di socializzazione, la scarsa vigilanza da parte delle forze dell'ordine e via discorrendo. In aggiunta, altro problema fondamentale, che il più delle volte viene dimenticato, è rappresentato dallo scarso collegamento dei trasporti pubblici tra il centro e la periferia. Oltre alla soluzione singola e pratica dei singoli disservizi,

gli occhi non siate né ciechi né sordi, non basatevi su PROMESSE che MAI verranno mantenute. Senza CORRUZIONE, FAVORITISMI e CONTAMINAZIONI per cambiare bisogna partire dalle radici e soprattutto credere solo nelle proprie idee mantenendo alto il valore della propria anima. Non possiamo lamentarci di una Italia mal funzionante e di politici sporchi se facciamo prevalere la sporcizia e la corruzione prima nei piccoli comuni. Bisogna aprire gli occhi perché per cambiare non basta parlare. Ora è il momento di creare una propria IDEOLOGIA perché senza di essa non esiste IDENTITÀ.

Jessica Russo

sportiva, la federazione ha ampliato il suo campo di azione anche in altri ambiti, sulla prevenzione e protezione dell'ambiente. La sezione provinciale F.I.P.S.A.S., inoltre, si occupa della gestione delle acque esistenti nella provincia e in particolare promuove progetti di ripopolazione della fauna ittica e di riqualificazione e protezione. Il giusto connubio tra attività sportiva e amore per la natura, oltre che rispetto per l'ambiente in cui viviamo, potrà essere di fondamentale importanza per far sì che i tanti giovani ebolitani possano crescere, attraverso uno sviluppo sostenibile.

Antonio Mangano

potrebbe essere utile la costituzione di un comitato centrale apartitico, formato da tutti i rappresentanti delle zone periferiche, in modo da esprimere con maggior forza e maggior pubblicità la posizione di quei cittadini che ingiustamente non possono godere a pieno dei propri diritti. Infine, un'ulteriore proposta utile per risolvere le problematiche in oggetto potrebbe essere quella della nascita di uno spazio virtuale dove denunciare socialmente i problemi e dove presentare le proprie idee atte alla risoluzione degli stessi.

Marco Facenda